

Delitto Alioto – Cambria: la Corte dispone nuovi interrogatori

Dopo due ore di camera di consiglio la Corte d'assise d'appello (presidente D'Arrigo, a latere Faranda) non ha raggiunto un verdetto sull'omicidio di Francesco Alioto e Anna Cambria, commesso a Milazzo la sera dell'8 novembre 1989. I giudici hanno invece emesso una ordinanza ritenendo assolutamente necessario procedere ad un nuovo interrogatorio dei collaboratori di giustizia Mario Marchese e Massimiliano Caliri, già testimoni nel processo di primo grado. Per la prima volta, invece, sarà sentito il boss pentito Pino Chiofalo. Ciò avverrà nell'udienza del 28 gennaio prossimo.

Evidentemente gli interventi degli avvocati Francesco Tracò, Antonio Strangi e Carlo Autru Ryolo hanno ingenerato più di un dubbio nella Corte che ha ritenuto di dover approfondire alcuni passaggi importanti in relazione al movente e alla dinamica del duplice omicidio avvenuto davanti al bar Amoruso di Milazzo.

Lunedì il sostituto procuratore generale Franco Cassata aveva chiesto alla Corte la conferma delle condanne a 30 anni di reclusione di Francesco Cuscinà, Luigi Leardo e Giovanni Marotta, presunti componenti del clan messinese guidato da Mario Marchese, ritenuti gli esecutori materiali dell'agguato.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS